



COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2023-2024 n. 47

Domenica 28 luglio 2024 - Decima dopo la Pentecoste

Vangelo secondo Matteo (21, 12-16)

In quel tempo. In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: "Sta scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera. Voi invece ne fate un covo di ladri".

Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: "Osanna al figlio di Davide!", si sdegnarono, e gli dissero: "Non senti quello che dicono costoro?". Gesù rispose loro: "Sì! Non avete mai letto: Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode?".

Gesù amava il tempio, da adulto ci ritorna spesso e non può accettare che la casa del Padre, splendore della gratuità, venga ridotta a uno scambio di cose. Gesù riporta il tempio alla sua funzione originaria. È Santo perché vi si incontra Dio, che dà la vista ai ciechi e fa camminare gli storpi. È il luogo delle meraviglie compiute da Gesù, che suscita la lode dei fanciulli. Essi simboleggiano i poveri e gli umili al seguito di Gesù e invitano anche noi ad entrare in chiesa con il cuore aperto a riconoscerla come luogo dell'amore gratuito per il Signore e per le persone.

Silvia Ponturo

Domenica 4 agosto 2024 - Undicesima dopo la Pentecoste

Vangelo secondo Matteo (21,33-46)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra

d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

Dio non si rassegna al male: in Gesù - che è la pietra scartata, eppure divenuta pietra angolare - lascia aperta la porta agli uomini di buona volontà, a coloro che non ci stanno a bruciare incenso agli idoli. A Gesù fu chiesto un segno per credere e lui rispose: "Vi verrà dato il segno di Giona. Come egli rimase tre giorni nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni nel cuore della terra". È il segno della pasqua, il segno del Figlio di Dio crocifisso.

Con la nostra scelta chiara e senza compromessi per il Signore possiamo essere anche noi un segno convincente e consolante per gli altri. Con la nostra perseveranza salveremo noi stessi e con la nostra testimonianza contribuiremo a salvare tanti altri. Attingiamo dal Signore il coraggio di questa scelta realmente cristiana.

don Bruno Molinari

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ A S. Valeria ad agosto è sospesa la S. Messa delle ore 8.00 sia festiva che feriale.
- ▶ Sabato 3 agosto alle 11 nei Cimiteri c'è il Rosario per i defunti del mese di luglio.
- ▶ Lunedì 5 agosto con ritrovo alle 7.45 e partenza alle ore 8.00 c'è la gita parrocchiale a S. Caterina del Sasso Ballaro sul Lago Maggiore e nel pomeriggio a Pallanza con visita e S. Messa alla "Casa Immacolata" delle Suore di S. Vincenzo. Iscrizioni in Basilica.
- ▶ Il prossimo percorso in preparazione al Matrimonio inizierà nella Parrocchia di San Giuseppe lunedì 14 ottobre con l'obbligo tassativo di iscrizione entro sabato 21 settembre. Nelle Parrocchie e nel sito della Basilica è reperibile il modulo d'iscrizione.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI AGOSTO 2024

Intenzioni del Papa: *"Preghiamo perché i leader politici siano al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale e per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri".*

Intenzione dei Vescovi: *"Preghiamo perché la Chiesa nel Cammino Sinodale trovi le risposte a quei cambiamenti che il mondo sta vivendo".*

Intenzione per il Clero: *"Cuore di Gesù, nel mese dell'Assunzione di tua Madre, eleva il cuore dei tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità".*

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <http://psase.it>

Comunità pastorale: <https://comunitapastoraleseregno.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

 Parrocchia Sant’Ambrogio Seregno

 @instambrogioo - @parrocchiasambrogio



DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA IV GIORNATA MONDIALE DEI NONNI

28 luglio 2024

“Nella vecchiaia non abbandonarmi” - Sal 71,9

Cari fratelli e sorelle!

Dio non abbandona i suoi figli, mai. Nemmeno quando l’età avanza e le forze declinano, quando i capelli imbiancano e il ruolo sociale viene meno, quando la vita diventa meno produttiva e rischia di sembrare inutile... La Sacra Scrittura, tutta intera, è una narrazione dell’amore fedele del Signore, dalla quale emerge una consolante certezza: Dio continua a mostrarci la sua misericordia, sempre, in ogni fase della vita, e in qualsiasi condizione ci troviamo, anche nei nostri tradimenti...

Eppure, nei salmi troviamo anche quest’accurata invocazione al Signore: «Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia» (Sal 71,9). Un’espressione forte, molto cruda... Nella Bibbia, dunque, troviamo la certezza della vicinanza di Dio in ogni stagione della vita e, al tempo stesso, il timore dell’abbandono, particolarmente nella vecchiaia e nel momento del dolore. Non si tratta di una contraddizione. Guardandoci attorno, non facciamo fatica a verificare come tali espressioni rispecchino una realtà più che evidente. Troppo spesso la solitudine è l’amara compagna della vita di noi, anziani e nonni... Sono tante le cause di questa solitudine: in molti Paesi, soprattutto i più poveri, gli anziani si ritrovano soli perché i figli sono costretti a emigrare. Oppure, penso alle numerose situazioni di conflitto: quanti anziani rimangono soli perché gli uomini – giovani e adulti – sono chiamati a combattere e le donne, soprattutto le mamme con bambini piccoli, lasciano il Paese per dare sicurezza ai figli. Nelle città e nei villaggi devastati dalla guerra rimangono

tanti vecchi e anziani soli, unici segni di vita in zone dove sembrano regnare l’abbandono e la morte...

Il salmo citato in precedenza – dove si supplica di non essere abbandonati nella vecchiaia – parla di una congiura che si stringe attorno alla vita degli anziani. Sembrano parole eccessive, ma le si comprende se si considera che la solitudine e lo scarto degli anziani non sono casuali né ineluttabili, bensì frutto di scelte – politiche, economiche, sociali e personali – che non riconoscono la *dignità infinita* di ogni persona «al di là di ogni circostanza e in qualunque stato o situazione si trovi» ... Possiamo notare in molti anziani quel sentimento di rassegnazione di cui parla il libro di Rut quando narra della vecchia Noemi che, dopo la morte del marito e dei figli, invita le due nuore, Orpa e Rut, a far ritorno al loro paese di origine e alla loro casa (cfr Rut 1,8). Noemi – come tanti anziani di oggi – teme di rimanere da sola, eppure non riesce a immaginare qualcosa di diverso. Da vedova, è consapevole di valere poco agli occhi della società ed è convinta di essere un peso per quelle due giovani che, al contrario di lei, hanno tutta la vita davanti. Per questo pensa che sia meglio farsi da parte e lei stessa invita le giovani nuore a lasciarla e a costruire il loro futuro in altri luoghi (cfr Rut 1,11-13). Le sue parole sono un concentrato di convenzioni sociali e religiose che sembrano immutabili e che segnano il suo destino.

In questa IV Giornata Mondiale dedicata a loro, non facciamo mancare la nostra tenerezza ai nonni e agli anziani delle nostre famiglie, visitiamo coloro che sono sfiduciati e non sperano più che un futuro diverso sia possibile... A tutti voi, carissimi nonni e anziani, e a quanti vi sono vicini giunga la mia benedizione accompagnata dalla preghiera.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 28/07 AL 11/08

Domenica 28 X dopo Pentecoste	1Re 7, 51-8,14 – Sal 28 (29) – 2Cor 6,14-7,1 – Mt 21, 12-16
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Rachele Rovelli e famiglia
	10.30: Per la comunità
Lunedì 29 Santi Marta, Maria e Lazzaro	2Cr 5, 2-14 – Sal 83 (84) – Lc 11, 27-28
	08.30: Per gli amici
Martedì 30 Feria dopo Pentecoste	2Cr 7, 1-10 – Sal 95 (96) – Lc 11, 29-30
	08.30: Per la pace
Mercoledì 31 S. Ignazio di Loyola	2Cr 8,17-9,12 – Sal 71 (72) – Lc 11, 31-36
	08.30: Per l'ordine dei gesuiti
Giovedì 1 agosto S. Alfonso Maria de Liguori	2Cr 9, 13-31 – Sal 47 (48) - Lc 11, 37-44
	18.00: Per la pace
Venerdì 2 S. Eusebio da Vercelli	2Cr 10, 1-4.15-19 – Sal 105 (106) – Lc 11, 46-54
	08.30: Per la remissione dei peccati
Sabato 3 Feria dopo Pentecoste	Dt 4, 9-20 – Sal 98 (99) – Col 1, 21-23 – Lc 13, 23-30
	18.00: Def. Mariani Pietro e Costanza – Mandelli Maria e Isidoro Maria Bambina e don Luigi Pozzi
Domenica 4 XI dopo Pentecoste	1Re 18, 16b-40a – Sal 15 (16) – Rm 11, 1-15 – Mt 21, 33-46
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Arienti Gabriele
Lunedì 5 Feria dopo Pentecoste	2Cr 17, 1-6; 19, 4-11 – Sal 5 – Lc 12, 1-3
	08.30: Per le vocazioni
Martedì 6 Trasfigurazione del Signore	2Pt 1, 16-19 – Sal 96 (97) – Eb 1, 2b-9 – Mc 9, 2-10
	08.30: Per Papa Francesco
Mercoledì 7 Feria dopo Pentecoste	2Cr 29, 1-12a.15-24a – Sal 47 (48) – Lc 12, 8b-12
	08.30: Def. Enrico – Castagna Elisabetta – Scardigno Maria e famiglia
Giovedì 8 San Domenico	2Cr 30,1-5.10-13.15-23.26-27– Sal 20 (21) – Lc 12, 13-21
	18.00: Per la pace
Venerdì 9 S. Teresa Benedetta	Os 2,15f.16.17b.21-22 – Sal 44 (45) – Eb 10, 32-38 – Mt 25, 1-13
	08.30: Per i cristiani perseguitati
Sabato 10 San Lorenzo	Is 43, 1-6 – Sal 16 (17) – 2Cor 9, 6b-9 – Gv 12, 24-33
	18.00 Def. Camagni Giuseppe
Domenica 11 XII dopo Pentecoste	Ger 25, 1-13 – Sal 136 (137) – Rm 11, 25-32 – Mt 10, 5b-15
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Giovanni Novara – Dirce Regina e Galafassi Carlo



Nei mesi di luglio e di agosto
la Messa domenicale delle ore 20.30 verrà sospesa.

Invitiamo tutti a mandarci una cartolina dai diversi luoghi
di riposo e vacanza.

È un segno bello di affetto e di amicizia che ci lega alla
nostra comunità, anche se distanti. Grazie!